



MINISTERO DEL LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Direzione Generale per le politiche attive,
i servizi per il lavoro e la formazione*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'articolo 22, comma 2 come modificato dal Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150, articolo 32 comma 4, di attuazione della Legge 10 dicembre 2014 n. 183 e successive modificazioni.

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e in particolare l'articolo 1, commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", e in particolare l'articolo 64;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 32;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 2, comma 3 che regola il regime sussidiario;

VISTO il Decreto del Ministero della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle previdenza sociale del 29 novembre 2007 recante "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee-guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 12 dicembre 2016 di definizione dei nuovi criteri di riparto delle risorse di cui all'articolo 69, comma 4 della legge n. 144 del 1999

destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

VISTO l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010;

VISTO l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, recepito con decreto interministeriale del 11 novembre 2011;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2007 e recepito con decreto interministeriale del 23 aprile 2012;

VISTO l'Accordo del 24 settembre 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" in repertorio atti n. 158/CSR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 308 del 18 ottobre 2016, concernente la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 69, comma 4 della legge n. 144 del 1999 relative all'annualità 2016, con cui si destinano euro 264.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, euro 25.000.000,00 al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi del decreto legislativo 15 settembre, n. 81, nonché euro 27 milioni, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del decreto legislativo n. 150 del 2015, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge n. 183 del 2014 e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, da realizzare nell'ambito dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e

formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato in GU n. 196 del 28 agosto 2014, recante Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in particolare l'articolo 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del Decreto del presidente del consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 - ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del Decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

RITENUTO di procedere al riparto, per il conseguente trasferimento, della quota di risorse, riferita alla annualità 2016, di euro 264.109.570,00 relativa al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'art. 28, comma 3 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, secondo i criteri di cui decreto ministeriale del 12 dicembre 2016;

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2016, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144:

- a) euro 204.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- b) euro 87.000.000,00 al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, come da accordo del 24 settembre 2015.

2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, prendendo a riferimento i dati relativi all'anno formativo 2015-2016, come segue:

- a) euro 183.109.570,00 per l'80% sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale

realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, limitatamente alle prime tre annualità; per il 14% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005; per il 6% sulla base del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà complementare e integrativa;

- b) euro 6.000.000,00 sulla base del numero di studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli Istituti Professionali di Stato in regime di sussidiarietà integrativa;
- c) euro 15.000.000,00 in favore delle Regioni e delle Province Autonome che registrano un valore medio di iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale inferiore alla media nazionale, in proporzione allo scarto percentuale della popolazione di riferimento (residenti 14-18enni).

4. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano come segue:

- a) euro 60.000.000,00 secondo il criterio di cui al comma 3 lettera a);
- b) euro 9.000.000,00 sulla base degli atti amministrativi attuativi del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 adottati dalle Regioni e Province Autonome emanati al 31 dicembre 2016, in proporzione al numero di studenti iscritti, nell'anno formativo 2015-2016, ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dalle istituzioni formative accreditate ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, limitatamente alle prime tre annualità;
- c) euro 3.000.000,00 sulla base degli atti amministrativi attuativi del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015 adottati dalle Regioni e Province Autonome emanati al 31 dicembre 2016 implicanti l'attivazione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale;
- d) euro 6.000.000,00 sulla base dei contratti di apprendistato attivati fino al 31 dicembre 2016 nell'ambito del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;
- e) euro 9.000.000,00 sulla base dei percorsi di alternanza rafforzata o impresa simulata attivati fino al 31 dicembre 2016 nell'ambito del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015;

5. Le risorse di cui al comma 3 lettera a) e comma 4 lettera a) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 1, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.

6. Le risorse di cui al comma 3 lettera b) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 1, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.

7. Le risorse di cui al comma 3 lettera c) ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base dei dati indicati nell'allegato 2, sono riportate nella tabella di cui all'allegato A.

8. Il riparto delle risorse di cui al comma 4 lettere b), c), d) ed e) sarà perfezionato, con apposito decreto direttoriale, sulla base dei dati di monitoraggio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

9. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano, indicate nelle tabelle di cui all'allegato A sono rese indisponibili per un totale di euro 18.920.187,00.

10. Con riguardo alle risorse di cui al comma 3 lettere b) e c) e alle risorse di cui al comma 4 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano predispongono apposite convenzioni volte a coordinare gli ambiti di programmazione e impiego delle risorse assegnate.

11. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, secondo i principi di integrità, efficacia dei controlli e attendibilità delle risorse, il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali procede, verificate le condizioni di cui al comma 2, a trasferire le risorse di cui all'allegato A, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 9.

2. Le somme saranno trasferite previa comunicazione da parte delle Regioni degli specifici capitoli di entrata e uscita aventi ad oggetto il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale e degli estremi dei corrispondenti decreti di impegno, assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse da trasferire.

3. Ai sensi del presente decreto, per atti giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo, impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con specifico vincolo di destinazione di cui comma 2.

4. La mancata **comunicazione** di cui al comma 2 entro il termine del 15 novembre 2018 autorizza il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali al riaccertamento dei residui relativo alla regione inadempiente ed al conseguente disimpegno delle somme assegnate.

5. Allo scopo di monitorare l'offerta dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, ciascuna Regione e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano predispone e invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro il 15 ottobre 2017 un rapporto di monitoraggio regionale elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero stesso, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e in collaborazione con l'INAPP. Sulla base dei rapporti di monitoraggio regionale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la collaborazione dell'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 e pertanto la trasmissione dei rapporti di monitoraggio da parte delle Regioni e province autonome costituisce adempimento vincolante.

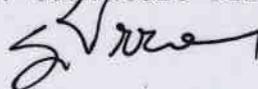
6. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

15 DIC. 2016

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Salvatore Pirrone



REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-III anno)	Iscritti ai percorsi in sussidiarietà integrativa	Qualificati e diplomati presso istituzioni formative	Qualificati e diplomati in sussidiarietà
PIEMONTE	15.887	10.077	4.507	2.943
VALLE D'AOSTA	197	437	0	120
LOMBARDIA	44.609	0	17.337	4.461
P.A. BOLZANO	5.505	0	1.938	0
P.A. TRENTO	5.199	0	2.153	0
VENETO	19.216	0	5.931	642
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.966	422	1.187	201
LIGURIA	1.728	3.601	450	789
EMILIA ROMAGNA	7.280	20.613	2.875	4.679
TOSCANA	2.582	13.950	791	3.309
UMBRIA	565	4.291	21	1.229
MARCHE	798	9.523	180	2.458
LAZIO	11.030	9.012	3.394	1.978
ABRUZZO	346	5.454	91	1.518
MOLISE	316	1.644	70	719
CAMPANIA	0	23.685	0	7.371
PUGLIA	1.780	21.444	535	3.944
BASILICATA	0	2.597	0	517
CALABRIA	90	0	0	0
SICILIA	12.148	24.161	0	0
SARDEGNA	534	7.322	0	716
TOTALE	133.776	158.233	41.460	37.594

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2015 -2016.
I dati sono forniti dalle Regioni e P.A.

REGIONI	Iscritti presso istituzioni formative (I-III anno)	Residenti (14-18enni) all'01/01/2016	Iscritti su residenti	Scarto negativo in rapporto alla media nazionale
PIEMONTE	15.887	190.881	8,32	-7.001
VALLE D'AOSTA	197	5.829	3,38	74
LOMBARDIA	44.609	461.222	9,67	-23.137
P.A. BOLZANO	5.505	29.280	18,80	-4.142
P.A. TRENTO	5.199	27.733	18,75	-3.908
VENETO	19.216	231.799	8,29	-8.425
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.966	51.579	7,69	-1.565
LIGURIA	1.728	63.290	2,73	1.218
EMILIA ROMAGNA	7.280	190.903	3,81	1.607
TOSCANA	2.582	158.258	1,63	4.786
UMBRIA	565	38.064	1,48	1.207
MARCHE	798	69.148	1,15	2.421
LAZIO	11.030	264.781	4,17	1.297
ABRUZZO	346	59.443	0,58	2.421
MOLISE	316	14.391	2,20	354
CAMPANIA	0	335.565	0	15.622
PUGLIA	1.780	215.142	0,83	8.236
BASILICATA	0	28.261	0	1.316
CALABRIA	90	99.820	0,09	4.557
SICILIA	12.148	267.898	4,53	324
SARDEGNA	534	70.231	0,76	2.736
TOTALE	133.776	2.873.518	4,66	

(*) I dati si riferiscono agli anni scolastici/formativi 2015 -2016.

I dati sono forniti dalle Regioni e P.A. con esclusione del dato residenti di fonte ISTAT

Allegato A

REGIONI	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera a)	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera b)	Risorse di cui all'art. 1 comma 3 lettera c)	Risorse di cui all'art. 1 comma 4 lettera a)	TOTALE
PIEMONTE	21.043.430,00	382.107,00	0,00	6.895.357,00	28.320.894,00
VALLE D'AOSTA	250.789,00	16.571,00	23.155,00	82.177,00	372.692,00
LOMBARDIA	60.871.256,00	0,00	0,00	19.945.846,00	80.817.102,00
P.A. BOLZANO	7.226.390,00	0,00	0,00	2.367.891,00	9.594.281,00
P.A. TRENTO	7.024.251,00	0,00	0,00	2.301.655,00	9.325.906,00
VENETO	24.896.788,00	0,00	0,00	8.157.997,00	33.054.785,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.135.538,00	16.002,00	0,00	1.682.775,00	6.834.315,00
LIGURIA	2.401.019,00	136.546,00	379.370,00	786.748,00	3.703.683,00
EMILIA ROMAGNA	11.116.819,00	781.620,00	500.485,00	3.642.678,00	16.041.602,00
TOSCANA	4.283.465,00	528.967,00	1.490.037,00	1.403.574,00	7.706.043,00
UMBRIA	990.838,00	162.709,00	375.823,00	324.671,00	1.854.041,00
MARCHE	1.703.457,00	361.100,00	753.841,00	558.176,00	3.376.574,00
LAZIO	14.754.709,00	341.724,00	403.771,00	4.834.715,00	20.334.919,00
ABRUZZO	878.769,00	206.809,00	753.899,00	287.948,00	2.127.425,00
MOLISE	599.432,00	62.338,00	110.210,00	196.417,00	968.397,00
CAMPANIA	2.154.121,00	898.106,00	4.864.022,00	705.847,00	8.622.096,00
PUGLIA	3.432.543,00	813.130,00	2.564.277,00	1.124.750,00	7.934.700,00
BASILICATA	151.089,00	98.475,00	409.644,00	49.508,00	708.716,00
CALABRIA	98.552,00	0,00	1.418.871,00	32.293,00	1.549.716,00
SICILIA	13.302.327,00	916.155,00	100.858,00	4.358.809,00	18.678.149,00
SARDEGNA	793.988,00	277.641,00	851.737,00	260.168,00	2.183.534,00
TOTALE	183.109.570,00	6.000.000,00	15.000.000,00	60.000.000,00	264.109.570,00



DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI* (mod. igv/iefp/2016)

Decreto Direttoriale di impegno risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo trasferito dall'autorità centrale	



Atto di assunzione dell'IGV	Data atto (gg/mm/aaaa)	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			0,00

Capitoli di entrata-uscita:	
-----------------------------	--

Note:	
-------	--

Data
(gg/mm/aaaa)

Firma del Dirigente/Funzionario incaricato

* Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.